Sabato 10 Marzo 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 60
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.5

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca [illegible] Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE

Assemblea degli Alpini

Domenica, 4 marzo, la Sezione di San Daniele dell'Associazione Nazionale Alpini tenne la sua Assemblea Ordinaria. Intervenne all'adunata presso la Sede Sociale circa una ottantina di scarponi di tutti i paesi del Mandamento. Il generale comm. Ronchi, chiamato ad assumere la Presidenza dell'Assemblea, ricordò con nobili parole il lutto che ha colpito la Nazione per la perdita del Duca della Vittoria Maresciallo Armando Diaz e per onorare la memoria del grande italiano propone una sottoscrizione a favore del Rifugio Monumento sul Monte Nero. Il rag. Videni, presidente della Sezione, dopo avere indirizzato all'illustre consocio generale Ronchi, espressioni di devozione e di rispetto a nome di tutti i soci presenti, legge la Relazione sull'andamento della Sezione ed espone il resoconto finanziario per l'anno 1927. Relazione e bilancio vengono approvati all'unanimità.

Il generale Ronchi rivolse un plauso alla Presidenza ed al Consiglio per lo spirito con cui sanno tenere bene uniti gli Alpini in congedo intorno al Gagliardetto dell'A. N. A. e propose che i dirigenti della Sezione fossero riconfermati nelle loro cariche. La proposta incontrò il pieno consenso dell'Assemblea.

Ultimata così la riunione, tutti gli Scarponi, cui si uniscono molti cittadini, con gagliardetto e fanfara in testa, partono cantando e suonando per Maiano. Dopo una sosta di circa due ore per distruggere gran parte delle provviste dell'Osteria del Missier, la comitiva rientra a S. Daniele, e si unisce con entusiasmo alla folla di cittadini, fra i quali molti delle Frazioni di Villanova e Aonedis, riunita in Piazza Vittorio Emanuele per la dimostrazione di simpatia al Podestà gen. comm. Ronchi della quale già foste informati.

L'adunata si è svolta con la tradizionale cordialità alpina, e ha lasciato in tutti un ben lieto ricordo.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Lieta ricorrenza

A Caporiacco, i signori Vincenzo Fabro e Anna Molinaro celebrarono la loro nozze d'oro. Accanto ad essi nella lieta ricorrenza fecero festosa corona i figli ed i nipoti.

COSEANO

Una Croce al Merito di Guerra

Con recente decreto del Ministero della guerra è stata concessa la croce al merito di guerra al sig. Mattiussi Giovanni di Barazzetto. L'onorificenza gli fu concessa per speciali benemerenze avute durante l'ultima grande guerra quale capo Maggiore di Sanità. — Congratulazioni.

MAIANO

Grandi festeggiamenti 18 - 19 corr.

Fervono i preparativi per i solenni festeggiamenti che avranno luogo nei giorni 18 e 19 corrente.

Innumerevoli sono i doni offerti per la Pesca di Beneficenza, dei quali diamo un primo elenco.

S. E. Badoglio, maresciallo d'Italia: portasigarette d'argento — Municipio di Majano: servizio piatti e posate per sei persone — sig. Leonarduzzi, Podestà: Lampada elettrica con abat-jour — Comitato Festeggiamenti: una macchina da cucire con piedestallo; una bicicletta di lusso; un vitello — Sezione Fascio Majano: Servizio frutta 6 persone — Leonarduzzi L., Maiano: Servizio caffè — Cav. Morgante: Caffettiera espress — Allatere: Servizio 12 bicchierini arg. — Cicorig Renato: Servizio affè — Gruppo AmeriCani: Salottino — Famiglia nob. Mylini, S. Daniele: Valigia — Giocondo Azzo: Servizio Caffè 6 persone — Paulon Luigi: Taglio stoffa uomo — Zilli Silvio: Quadro religioso — dott. cav. Boccuzzi e signora Pascoli: Orologio artistico — dott. Martina: Calamaio Faenza — Ongaro Emilio: Gruppo 3 Grazie in Alabastro — Ditta G. de arti, Gemona: Solforatrice — Cattarino Umberto e Lidia: due servizi per uova — dott. Sirica, Buia: due portasalviette argento — Soc. Operaia Cattolica: Servizio 6 bicchierini arg. — Don Primo del Bianco: Servizio liquori cristallo — Studio fotogr. Leonarduzzi, S. Daniele: Buono 6 fotografie — D'Ombroni, S. Daniele: 2 buoni sei fotografie — N. N. N. 2 servizi caffè porcellana — Ditta Fratelli De Mezzo: un agnello — Floreani Angelina: Servizio liquori cristallo — Cividino Gildo: Servizio liquori argent. — Colutta F. A., S. Daniele: Orologio a sveglia — Riva Pietro: Stufa a petrolio — Barachino Augusto: Calamaio artistico — Cividino Leonardo: Paio scarpe da signora — Sorelle Modesto e Ursella: Servizio liquori — Silitrandi Lina: Portafrutta — Sidoli Maria: Vaso porta fiori e broccia per acqua — Leoni Achille: Oliera cristallo. — Diversi, innumerevoli bottiglie vini salami, oggetti diversi.

Federaz. provinciale Fascista L. 100 — Ditta E. Waiss 25 Guidazzoni Eugenia 20 — Gino Mareschi, farm. S. Daniele L. Due — Farm. Chersi, S. Daniele 5 — dott. Aquini 15 — Asquini Nino 15 — Milesi Alfonso 5 — R. Ditta Florida 20 — Romanello Domenico, Basaldella 20 — Trojani Remo 5 — Diversi 105.50.

GEMONA

S. Maria - U. S. Gemonese

I battenti del Campo Sportivo Diego Simonetti si riapriranno domenica per la prima competizione delle finali. La squadra che prima sarà ospite è il S. Maria che verrà a contendere ai concittadini la vittoria.

Partita facile per gli ospiti, secondo le argomentazioni di alcuni che si limitano per giungere alle loro conclusioni solo delle apparenze.

Che sia vero che la squadra Gemonese abbia provato di non avere quella continuità combattiva da farla risaltare e persuadere che ha del valore, è anche vero però che è riuscita nella sua discontinuità a cogliere ambite vittorie e clamorosi insuccessi da una domenica all'altra.

La Gemonese che non ancora è riuscita a trovare una linea attaccante, in piena efficienza, si è dovuta valere sempre di giocatori sui quali non poteva fare sicuro assegnamento.

La forzata non partecipazione di Lella per domenica, mette lo scompiglio di nuovo fra le fila Gemonesi. Il ritorno di Moretti e la inclusione di un altro giocatore riusciranno, però a colmare i vuoti e i posti deficenti. Ad ogni modo, la squadra è animata del maggiore entusiasmo e si appresta alla nuova battaglia con rinnovata fiducia nelle proprie forze.

Del S. Maria poco si conosce, ma la reputiamo composta di un undici forte e bene inquadrato.

Concludendo: Dato il favore del Campo e del pubblico che i concittadini godono, la partita, secondo noi, sarà equilibrata ed un risultato pari non sorprenderebbe, a premiazione.

La Benemerita al lavoro

Le competitrici In questi giorni dai Carabinieri di qui vennero operate diverse perquisizioni ed levate parecchie contravvenzioni a carico sia di commercianti che di privati.

Cinematografo

Domenica al Sociale verrà girato il film: «Passione d'Oriente».

ARTEGNA

La «Scuola Singer»

Da qualche giorno, per iniziativa della «Casa Singer», si è aperta in paese, nei locali dell'Essiccatoio Cooperativo, un corso gratuito di cucito e di ricamo a macchina. La utile istituzione è stata organizzata dal rappresentante della Singer sig. Fabrizio Giovanni, mentre è maestra del corso la signorina Bidoli Elsa, che insegna il cucito a macchina, il ricamo a macchina, il rammendo a macchina, il taglio e la confezione.

Il paese vede con piacere questa iniziativa a ben 50 giovinette frequentano la scuola Singer, che torna utilissima all'istruzione domestica della donna.

CIVIDALE

Il saluto al Cappellano di Spessa

Ci scrivono da Spessa frazione del nostro Comune:

Ieri mattina, fra il dispiacere della intera popolazione, il nostro amatissimo Cappellano don Egidio Giuliani ha lasciato per sempre il nostro paesello per la sua nuova destinazione presso la Rev.ma Curia Arc. di Udine.

Troppo breve fu la Sua permanenza in Spessa: appena tre anni; eppure in così poco tempo don Egidio esplicò il suo ministero in modo degnissimo. L'Altare maggiore della Chiesa, tutto in marmo di Carrara, opera veramente artistica, ed altri importanti lavori dell'importo complessivo di 4000 lire, ormai tutto coperto, si devono al suo amore grande per la Chiesa che voleva sempre più bella.

Umile, modesto, don Egidio sapeva attirarsi la benevolenza di tutti: lo amavano i fanciulli per cui aveva una cura tutta speciale, l'amavano i giovani per i quali aveva sempre una buona parola, un buon incitamento; l'amavano i sacerdoti dei dintorni, specialmente il Parroco di Gagliano, che stimava assai le sue belle doti di mente e di cuore. La stima che tutti avevano per lui era veramente sincera; perciò grande fu il dolore appena si seppe della sua partenza per sempre.

L'altra sera in una sala del paese, gli fu offerta una cena d'addio, alla quale parteciparono cinquanta capi-famiglia, amici, ammiratori, sacerdoti.

Il Parroco di Gagliano, don Antonio Bertoni, rivolse al suo Cappellano, poche appropriate parole, di ringraziamento, di riconoscenza e di addio da parte della popolazione. Rispose don Egidio profondamente commosso, ringraziando tutti di cuore della bella manifestazione d'affetto, il cui ricordo egli avrebbe serbato perennemente nel cuore. Addio, buono e caro don Egidio! Che tu possa fare ancora del gran bene, anche nel nuovo importante ufficio a cui la fiducia dei Superiori ti ha chiamato.

Agli esercenti

Le ricevute per le rinnovazioni delle autorizzazioni di polizia di cui agli art. 84 e 87 del vigente T. U. delle leggi di P. S., devono essere consegnate al Municipio, Uff. Protocollo non più tardi del 20 marzo corr.

Al campo Sportivo

Alle ore 14.30 di domani, al Campo Sportivo, seguirà un incontro amichevole di calcio, fra la squadra concittadina e il Rapid S. C. di Udine.

Data la forza delle squadre in campo, numerosi saranno gli appassionati che vi accorreranno per assistervi.

CODROIPO

Il Podestà visita la Scuola Media

(9). Il Podestà co. Mainardi ha visitato questa mattina, accompagnato dal vice podestà e dal segretario comunale, la Scuola Media, assistendo con edificazione a un saggio degli alunni sui programmi svolti e i metodi adoperati. Ci ripromettiamo che in tal modo le autorità e le persone colte prendano vivo interesse alla vita dell'Istituto, perchè sempre più si affermi e prosperi.

Una strana coppia

Nel pomeriggio di oggi nella via Roma e via Gorizia, di questo Capoluogo, si aggiravano un uomo ed una donna dal fare e dalla faccia sospetta, i quali recavansi nelle case, chiedendo l'elemosina di vino, latte, pane e soldi per... S. Antonio, e scrutavano con interesse gli ambienti ove entravano. Alcune persone pensarono bene di avvertire i Vigili Municipali e rintracciato il Vigile Turcati lo misero al corrente di tutto. Questi, recatosi sul sito, chiese alla donna che trovò per prima le generalità, ma ella fece la smemorata, ed allora venne passata alle carceri a rinfrescare la memoria.

Il compagno intanto cercò eclissarsi, ma venne rintracciato e alla richiesta di generalità in sulle prime nicchiò, ma di fronte al contegno energico del Vigile presentò la carta d'identità al nome di Cozzi Sante di Pietro di anni 48 da Castelnuovo del Friuli, pregiudicato. Venne più tardi nuovamente interrogata la donna, che in un primo tempo disse chiamarsi Faedis Maria fu Osvaldo, poi cadde in contraddizioni ed asscurò di essere Durigon Maria fu Osvaldo d'anni 35 da S. Vito al Tagliamento. In attesa di maggiori indicazioni da parte dei rispettivi Comuni di domicilio, ambedue i questuanti vennero trattenuti.

Arresto per ubriachezza molesta

(8) Ieri sera, alla nostra stazione ferroviaria, mentre i viaggiatori attendevano il treno delle 17.05, ebbero la sgradita visita di certo Enrico Dell'Acqua da Rovellasca (Como), il quale, in pieno contrasto con il suo cognome, trovavasi in uno stato di ributtante ubriachezza e bestemmiava ed imprecava gesticolando, in modo tale da provocare il risentimento dei presenti. Tra questi trovavasi l'egregio nostro Pretore dott. Emanuele Piffione, il quale, stanco di tale contegno, ordinava al milite Floreanini Giovanni, pure presente, di condurre il Dall'acqua alla Caserma dei Reali Carabinieri, dai quali venne passato alle Carceri locali, in attesa che si rimettesse «compus sui».

NOGAREDO DI PRATO

Nozze d'oro

Lunedì i coniugi Giuseppe Toniutti e Pagnutti Teresa il loro 50.o anno di matrimonio: 4 marzo 1878, 4 marzo 1928. Malgrad ognuno di loro abbia raggiunto o quasi i ottanta anni, sono però ancora vegeti e se la passano allegramente, circondati dall'affetto e della stima generale.

G. Toniutti per las ua molteplice e generale attività nel lavoro, riuscì a crearsi una posizione agiata, premio ben meritato alle sue fatiche.

Ottima tempra di lavoratore, abilissimo nel suo genere, quanto modesto, troppo modesto, partecipò con successo a varie Esposizioni Nazionali ed estere, meritandosi riconoscimenti ed attestazioni per i suoi lavori campestri.

I due simpatici vecchietti, molto festeggiati dalla famiglia e dai parenti, si recarono a Udine ove nella Chiesa delle Grazie assistettero ad una Messa col Terdeum di ringraziamento.

Agli auguri di tutti aggiungiamo pure i nostri cordialissimi.

PALMANOVA

Onoranze al compianto Parroco di Jalmicco

Nel trigesimo della morte del dilettissimo Pastore cav. don Lodovico Passoni, la popolazione, gli amici ed ammiratori vollero rendere solenne suffragio alla sua anima benedetta.

Nella bella Chiesa, tanto da Lui ornata, si ergeva il catafalco con le insegne sacerdotali ed una fotografia al naturale fra ghirlande di fiori e piante verdi; sui nastri si leggevano reverenti ed affettuose dediche di autorità, Associazioni, Confraternite, famigliari ed amici. Ai lati, avvolte in neri veli, le bandiere tricolori della Sezione Cambattenti, del Circolo don Bosco, dell'Asilo Infantile, di altre Società Cattoliche.

Alla cantoria dirigeva la Messa del Perosi, don Saccavino, e fungevano da cantori una ventina dei Sacerdoti di Udine e della Forania di Palmanova. Funzionava, assistito da Monsignor Merlin e dai Parroci di città il M. R. Canonico cav. Quargnassi, vicario generale dell'Arcidiocesi; mentre il discorso fu detto con purezza di lingua e con elevatezza di sentimenti dal professore don Luigi Miconi; che specialmente illustrò la vita del cav. Passoni, sintetizzando le sue virtù di Uomo di gran fede e di gran cuore. Il popolo tutto di Jalmicco e diversi accorsi dai vicini villaggi, dalla città, dalle Parrocchie di Manzano e Percoto, assistettero alla solenne cerimonia, riportando una commossa e reverente impressione ed in cuor Loro, un ricordo incancellabile della virtù rievocata dell'illustre Defunto e tutte sacrate al bene di Dio ed all'amore della Patria e degli uomini. Così sia l'Anima Sua in pace ed in gloria!

CASTIONS DI ZOPPOLA

Lezione di frutticoltura

Mercoledì 13 p. v. alle ore 9 nel podere del cav. uff. Micoli Toscano, l'esperto del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, terrà una lezione pratica di frutticoltura.

Tutti gli agricoltori interessati possono intervenire.

SPILIMBERGO

Croce al Merito di Guerra

Apprendiamo con piacere che con recente decreto del Ministero della Guerra è stata concessa la croce al merito di guerra al concittadino co. dott. Federico di Spilimbergo, attuamente in attività presso la importante Cattedra Ambulante di Agricoltura di Fiume. L'onorificenza gli fu concessa per benemerenze speciali acquisite durante l'ultima grande guerra.

Congratulazioni vivissime.

FORGARIA

La medaglia al Podestà

Con cerimonia austera è stata ieri consegnata la medaglia d'oro al Podestà ten. col. cav. Alcide Tuzzi.

Erano presenti tutte le autorità locali. Pronunciò un elevato discorso di circostanza il segretario comunale rag. Rossi, a cui rispose commosso il festeggiato.

DIGNANO

Il furto di un somaro

Santo Berton fu Gio Bata, dimorante nella frazione di Vidulis, denunciò ai carabinieri, la sparizione, ad opera d'ignoti, di un suo somaro, che trovavasi rinchiuso nella stala attigua all'abitazione.

Il furto fu perpetrato l'altra notte.

PONTEBBA

Echi ed episodi della Festa alpina

Fu ommessa l'opera infaticabile di organizzazione per la riuscita della Festa di domenica, prestata dal Segretario degli Alpini Pontebbani sig. Giovanni Scala che forse per a troppa emozione ed impegno si vide proprio in quel bel giorno obbligato a letto. Sentendo però gli alpini sulla piazza, gettò via le coltri, aprì la finestra e slanciando fuori le braccia, in camicia, mandava certi sospiri che fecero scrosciare gli applausi.

Un altro alpino si sentì colpito da grande emozione nel trovarsi davanti il proprio colonnello, e smarrì il cappello alpino, quello proprio della guerra, bucato da pallottola nemica. Chi trova la preziosa per quanto bisunta reliquia, lo deposita presso il Comando Gruppo Alpini locale.

DA GRADO

Il primo scaglione di bagnanti

L'Ufficio Stampa del Comitato di Cura comunica:

La società «Urania» di Praga sarà quella che darà quest'anno inizio all'apertura della stagione balneare, giungendo col primo scaglione di bagnanti, il 9 aprile prossimo.

Il fatto che la società «Urania», la quale ha un grandissimo numero di aderenti e che fissa per essi i soggiorni nei migliori centri turistici europei, abbia scelto la nostra spiaggia quale soggiorno estivo, dimostra in quanto conto sia tenuta all'estero la nostra stazione climatica, e come gli ospiti dell'Europa centrale non sappiano disertare questa spiaggia, a malgrado della concorrenza estera ed a malgrado della campagna che tendenziosamente viene mossa circa l'elevato costo della vita in Italia. Sia dalle notizie che ci pervengono dai nostri corrispondenti all'Estero, sia dalle notizie desunte dai proprietari delle principali case possiamo arguire che la stagione balneare 1928 si presenta sotto ottimi auspici.

A proposito del Tempio-Ossario di Udine ai Caduti

Il dott. Alessandro Radaelli, tenente del Battaglione «Saluzzo» poco fa scriveva su una pubblicazione nazionale di Milano, auspicando al decoro del riposo delle salme dei Caduti di guerra. E dice: «Nel Cimitero di Caporetto la tomba della Medaglia d'oro Piglione è trascurata; il lastrone di pietra che copre il tumulo è smosso; intorno vi crescono le erbe selvatiche». Però sappiamo che di poi si è lavorato per una decorosa sistemazione. «Nel cimitero di Serpenizza l'incuria è maggiore: le tombe dei nostri Caduti scompaiono letteralmente sotto una rigogliosa vegetazione di erbe selvatiche; sopra alcune lapidi le scritte sono cancellate ed il nome della salma irriconoscibile. Le tomba del capitano Besozzi è ancora, quantunque assalita da tutte le parti da erbe alte, ben conservata.

Lo sconforto più nero invade il visitatore che si spinge fino al cimitero di Plusne. Alpini del Rombon, ricordate Plusne? Lo spettacolo è di una desolazione paurosa: il cancello è divelto; si entra dentro liberamente, e come sono entrato io possono entrarvi tutti i cani che avessero vaghezza di passeggiare in quei luoghi; moltissime tombe sono smosse, cadenti, corrose, rovinate dalle intemperie; molte lapidi, portanti ancora qualche timida rozza dedica dei sopravviventi al caduto, sono spezzate; il cimitero a poco a poco viene sommerso dalla valanga di sassi che cadono dalla montagna. L'insieme della cosa dà al visitatore una sensazione di sgomento e di angoscia indescrivibile; ed è acutissimo, quasi intollerabile il sentimento di pietà per i poveri eroi sepolti sotto i sassi; e viene quasi naturale il bisogno di prenderli ad uno ad uno e portarli via, accanto ai vivi perchè le loro ossa martoriate trovino un poco di pace nella preghiera degli Italiani».

Senza sapere è il più bell'elogio e la riconosciuta necessità dell'Ossario di Udine, Tempio sacro di Religione; dove attraverso i secoli, nel luogo della meditazione, delle sacre funzioni dell'incenso, tra le pareti della chiesa apposita, monumentale, nazionale, le ossa dei Caduti saranno custodite nel decoro supremo assoluto definitivo, riparate nell'unico luogo più santo che ci parla di Dio della vita soprannaturale; nel luogo che più di ogni altro è ponte e comunicazione colla Divinità.

Senza rovinio d'intemperie, senza, o con pochissima, spesa di manutenzione. Quante centinaia di migliaia di lire risparmiate al Governo!

Luigi Brignone alza la voce e protesta perchè anche il Pasubio, anche altri luoghi tremendi, sono profanati: «Sì, le vedo quelle comitive che a cinquanta metri dall'Ossario aprono le loro ceste colme di provvigioni, fanno saltare il tappo alle bottiglie di vino buono, e mangiano allegramente e bevono con più allegria, quasi che la vicinanza delle tombe sia un meraviglioso aperitivo per lo stomaco. Mi veniva voglia di andare a chiedere a quelle donne ed a quelle scollettanti signorine che cosa mi avrebbero detto, se un giorno, entrando nel cimitero del loro paese, mi avessero visto tranquillamente seduto in allegra compagnia di altri amici, a bere e a mangiare, parlare forte e sghignazzare e poi, per far sapere che lì ero stato, andare a scrivere la mia firma, in matita copiativa s'intende, sulla lapide d'una tomba! E i giovanotti con chitarra e mandolini e flauti ... Proseguo lungo gli Scarrubi, entro nelle gallerie dove si trovava riparo ai bombardamenti. Ogni galleria è trasformata in una puzzolente latrina. La parola è poco adatta all'argomento, ma è la verità... Entro nel Rifugio Pasubio: più grande disillusione. Il custode ineducato guarda e scherza con modi volgari. Mi sono state raccontate avventure boccaccesche successe al rifugio: il mio pudore di uomo (è tutto dire) mi vieta di riportare. Traggo conclusioni facili ad immaginare. Giro per un'intera mattinata; tutto rovinato tutto sta crollando.

Si badi bene; io non dico che per i nostri morti in guerra si sia fatto poco: la naturale pietà degli Italiani e l'opera illuminata del Governo Nazionale hanno fatto miracoli anche in questo campo; per esempio, tutti i Caduti in linea e da noi sepolti nelle immediate vicinanze della trincea, nei luoghi più pericolosi e scoscesi, sono stati trasportati in valle; ma questo non toglie che vi siano ancora cimiteri, specie piccoli che aspettano ancora di essere riordinati e degnamente custoditi. Se questo non è possibile, si tolgano le salme che ancora rimangono...»

Come fa male al cuore vedere vendere e comperare porci, fare mercato, ballare davanti i Monumenti ai Caduti! Ciò succede... Ebbene un luogo sacro e riservato, la chiesa, sia custode dei nostri Morti, senza che avvenga la sacrilega profanazione!

L'ex Comandante del III. Alpini il decorato dell'Ordine Militare di Savoia, il vittorioso e glorioso Comandante del IV. Gruppo Alpini alla conquista di Trento, il generale Giovanni Faracovi, che ora è Commissario Nazionale per gli Ossari dei Caduti, faccia sì che presto a Udine Capitale della Guerra, sia provveduto al Tempio-Ossario dei Caduti che la intraprendenza di Don Cossettini e la cooperazione pietosa e benemerita friulana e nazionale ha saputo e potuto, di privata iniziativa, erigere ai poveri Morti!

Moruzzo, marzo 1928.

Lo Storiografo Verde

I lavori della commissione per la Caccia e Pesca

Ieri la Commissione Provinciale per la Caccia e Pesca, ricostituita dall'Ill.mo signor Commissario Prefettizio dell'Amministrazione Provinciale,

Constatata l'impossibilità di poter addivenire a delle semine di selvaggina a scopo di ripopolamento data la stagione avanzata e non più propizia alla scopo, ha concretato:

a) Istituire una guardia giurata con l'incarico di invigilare nelle campagne della Provincia al fine di reprimere la caccia e la pesca abusiva, nonchè la manomissione e l'asporto di uova di nidi e di piccoli nati;

b) Svolgere una intensa propaganda a mezzo di manifesti per la protezione delle nidiate e per impedire il libero vagare di cani nelle campagne durante il periodo di divieto di caccia;

c) Accordare agli agenti scopritori per ogni contravvenzione regolarmente denunciata un premio di L. 30;

d) Segnalare alla R. Prefettura l'opportunità di promuovere da parte del competente Ministero provvedimenti relativi al servizio della pesca nella nostra Provincia.

Ha infine deliberato di accordare due premi, uno di L. 150 a favore della guardia giurata volontaria Cecchini Giuseppe fu Giuseppe da Trasaghis e l'altro di L. 100 a favore di D'Odorico Leopoldo da Campoformido per la lodevole e zelante attività esplicata.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Due gravi disgrazie

Il soldato Silvestro Fratelli di Antonio di anni 21, stava l'altro giorno percorrendo la linea ferroviaria della Comina sur un carrello. Ad un tratto il carrello ribaltò ed il Fratelli venne preso sotto con la gamba destra riportandone la completa frattura.

* * *

Un'altra grave disgrazia è avvenuta nell'Asilo Infantile di Rorai. Il piccolo Glauco Zanetti di Giuseppe di 4 anni salito sopra una sedia per giocare, scivolò in malo modo e cadde fratturandosi la tibia destra.

Entrambi vennero ricoverati in ospedale.

Gita di avanguardisti

Domani alle 8 è indetta una gita di avanguardisti. Tutti gli iscritti possono parteciparvi.

Tiro a Segno

Domenica, alle 7, i premilitari dei Corsi di San Quirino e Cordenons si riuniranno qui a Pordenone per i tiri che chiuderanno i corsi per gli iscritti della classe 1908.

Furto di bicicletta

Ignoti ladri hanno ieri rubato la bicicletta al cav. Luigi Mazzolini, lasciata un momento incustodita in via Marsure.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 2 all'8 marzo:

Nati vivi: Maschi 4; Femmine 7 — Totale N. 11.

Pubblicazioni di Matrimonio: Vidalli Giovanni con Salamon Maria — Barbui Giulio con Casagrande Maria — Pascutto Giuseppe con Biason Amabile.

Morti: Padoan Luigi di Antonio di anni 19 — Moras Zuliani Lucia fu Giovanni di anni 34 — Antonini cav. Pietro fu Leonardo di anni 70 — Galante Angelo fu Antonio di anni 54 — Calligaro Giuseppina vedova De Bon di anni 44.

SACILE

Una lettera del suicida

Abbiamo pubblicato ieri del suicidio del negoziante Tullio Fopo, impiccatosi nel pomeriggio nel suo stesso negozio.

Il Fop che poco prima di essere stato rinvenuto cadavere, era stato all'«Oriental Bar», lasciò una lettera diretta alla madre ed alla moglie, in cui chiedeva perdono del passo che sta per fare in seguito ai dissesti verificatisi nel suo commercio, raccomandando loro e alla famiglia Bernardini (cui appartiene la giovane moglie) la sua Odilla e il nascituro, poichè la moglie si appresta a divenir madre per la seconda volta.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un ambiente per pubblici spettacoli

Siamo a conoscenza che in questi giorni alcuni volenterosi cittadini, considerata la mancanza assoluta in San Vito di un locale adatto per pubblici spettacoli come anche per feste da ballo, abbiamo avuto l'idea di soffermarsi sul locale sito nel principio di via Savorgnano di proprietà del sig. Paolo Gini.

Infatti l'ambiente non sarebbe spiacevole: esso misura una superficie di oltre 530 metri quadrati e siamo sicuri che con pochi lavori il locale si potrebbe bene adatare e risolvere così il problema che da tanti anni si trascina.

Nella sedesociale dell'Operaia ieri sera ha tenuto seduta quel consiglio, per discutere sul rendiconto della gestione 1927 che, dopo

Consiglio dell'Operaia

nanimità. Il Consiglio stesso ha deliberato di convocare l'assemblea per l'approvazione del medesimo per domenica 18 corr. e di indire le elezioni generali delle cariche per la domenica successiva, 25.

Il Consiglio stsso ha accolto vari soci nuovi e udite varie comunicazioni della Presidenza su questioni amministrative interne.

Una riunione di filarmonici

La Presidenza ed il Maestro della Società Filarmonica locale ieri sera ha convocato nella propria sede tutti i filarmonici. La riunione è stata numerosissima. Il Presidente sig. Giovanni Alborghetti anche a nome dell'intero Consiglio, spiegò lo scopo dell'adunanza che volle essere fatta prima di iniziare le prove ed apparecchiarsi per i concerti di banda della nuova stagione.

Ebbe parole di incitamento verso tutti i bandisti ed esortò gli stessi ad essere puntuali nell'adempimento del loro dovere, ad essere disciplinati e pieni di buona volontà. Le parole del Presidente vennero accolte dai presenti in modo affermativo, ciò che dà assicurazione che nella prossima stagione la banda darà ottimi concerti continuando a farsi onore.

CRONACA CITTADINA

Il convegno dei sindacati
L'on Rossoni a Udine

Domenica 25 corr. seguirà a Udine il convegno Provinciale dei sindacati fascisti, il quale assurgerà a grande importanza per l'intervento dell'on. Rossoni.

Vi sarà l'adunata di tutti i segretari, di tutti i corrispondenti comunali, e di tutti i direttori.

Per la circostanza, verrà eseguito per la prima volta l'inno del lavoro. Canteranno il coro di Udine e quello di Manzano, i quali saranno accompagnati dalle bande cittadina e della Legione.

La grande adunata sindacale avverrà invece il 21 aprile.

La chiamata della classe 1908

Le «Forze Armate» pubblicano che il Ministero della Guerra, con provvedimento in corso, ha determinato che l'inizio della chiamata alle armi della classe di leva 1908 abbia luogo il 23 aprile prossimo.

Per i militari della classe 1907

ROMA, 9. — Il giornale «Militare Ufficiale» pubblica una nota ufficiale con la quale si determina che i militari in servizio di leva con la classe 1907 che siano muniti del requisito della istruzione premilitare e che anteriormente alla chiamata alle armi di detta classe abbiano prestato un precedente servizio come volontari stati poi prosciolti dalla ferma speciale contratta o come già arruolati di leva con classe precedente mandati poi rividibili eccetera siano ammessi alla riduzione di tre mesi di servizio con norme analoghe a quelle di cui alla circolare 300 del «Giornale Militare» del 1927 e inviati in congedo appena abbiano complessivamente compiuto 15 mesi di servizio fra quello prestato anteriormente alla chiamata della classe 1907 e quello prestato poi.

L'Arcivescovo risponde al Commissario Prefettizio

Sua Eccellenza l'Arcivescovo Nogara ha risposto al Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. dott. Pietro Orestano col seguente telegramma da Roma:

«Felicitazioni inviatemi Signoria Vostra Illustrissima nome diletta Cittadinanza Udinese, che cordialmente benedico, tornano graditissime. Nell'esercizio dello spirituale Ministero mi adopererò perchè nobilissimi voti espressi Vostra Signoria traducansi consolante realtà, e più intensa pratica vita cristiana assicuri auspicato bene amata Patria. — Giuseppe Nogara, Arcivescovo eletto».

Un telegramma del capitolo di Cividale

Il Decano dell'Insigne Collegiata di Cividale mons. cav. uff. Liva ha diretto al nuovo Presule il seguente telegramma: «Insigne Capitolo Cividale benedicendo Dio datore a noi sospirato Pastore professa a Lei con effusione ossequio, obbedienza, attaccamento pregandole lungo prospero Episcopato, consolazione a Lei, salvezza molte anime. — Canonico Valentino Liva».

Alla Gioventù Cattolica

Don Olivo Comelli, assistente ecclesiastico della Gioventù Cattolica, ha ricevuto ieri la seguente lettera diretta ai giovani cattolici:

«Giovani carissimi. — Siete stati i primi in ordine di tempo ad inviarmi il vostro saluto augurale graditissimo; amo credere e sperare che siete e sarete i primi anche in quella pienezza di integrità di vita cristiana che è il presupposto essenziale dell'Azione Cattolica alla quale generosamente vi dedicate; avrete sempre nel mio cuore e nelle mie cure un posto di predilezione. Intanto fin d'ora accompagnatemi ed aiutatemi colle vostre preghiere.

Ai vostri dirigenti, a voi ed alle vostre famiglie le primizie delle mie benedizioni.

In Corde Jesu — aff.mo Giuseppe, Arcivescovo eletto».

Bisogna denunciare i cambiamenti di domicilio
CITTADINI IN CONTRAVVENZ.

Una disposizione Ministeriale fa obbligo a tutti i cittadini di denunciare all'anagrafe municipale ogni cambiamento di domicilio e di abitazione, dall'una all'altra città o paese o da una casa ad un'altra.

Molti, per ignoranza o per incuria, non ottemperano a tale disposizione. Sappiano che in questi giorni i Carabinieri hanno inoltrate varie denunce e precisamente a carico dei seguenti inadempienti cittadini: rag. Angelo Monai già abitante in Paolo Canciani, Pietro Tuissi già ab. in via Bertaldia, Domenico Cattarossi già ab. in via Anton Lazzaro Moro, Almondo Rosa già abit. in via Grazzano.

Continui furti sacrileghi
Anche la chiesa di Bressa visitata dai ladri

Da qualche tempo i ladri se la pigliano con le chiese e con le case canoniche. La notte decorsa è stata la volta della chiesa di Bressa. I ladri, a mezzo trapano riuscirono ad aprire una porticina secondaria, e penetrati nell'interno, vuotarono tre cassette per le elemosine. Il danno denunciato dal parroco don Lucis si riduce a poche lire. L'audacia dei malfattori è stata però grande.

Fervore di opere per i Monumenti del passato
Il restauro statico del Castello

Il Comunicato di ieri, del nostro Commissario Prefettizio, che annunziava lo stanziamento dei fondi occorrenti per il restauro statico del Castello, è stato accolto dalla cittadinanza, la quale, come a tutti è noto, ci tiene in particolar modo al «suo» Castello. Si può anzi affermare come il grandioso edificio ideato dal Fontana, sia considerato dagli udinesi il simbolo della loro città. Dispersi per l'Italia durante la dolorosa profuganza, molti tenevano nelle improvvisate loro abitazioni la fotografia del Castello, a ricordo della loro città, dovuta forzatamente abbandonare.

***

E' da alcuni anni che si erano rilevati cedimenti al lato di ponente del Castello; ed insistentemente, fra gli altri, ne aveva sollevato ripetuti allarmi per ripararvi, il prof. cav. uff. Del Puppo. Poichè, se quei cedimenti non erano pericolosi per il momento, avrebbero potuto in seguito compromettere la stabilità del monumento.

La Commissione Comunale per il Museo pensò che era giunto il momento per affrontare in modo razionale il problema.

Niente lavori a spizzico, che finiscono col costare salati, e che riescono spesso inadeguati e poco armonici; ma, invece, uno studio esauriente e completo delle condizioni del secolare monumento da compiersi da persone che fossero le maggiori garanzie di competenza e di diligenza. Fatto eseguire un progetto generale, si sarebbe attuata ora una parte, ora un'altra, a seconda delle disponibilità del bilancio, ma sempre con un criterio organico.

L'incarico era stato assunto volonterosamente dall'architetto Max Ongaro, R. Sopraintendente ai Monumenti di Venezia. Lui morto innanzi tempo, il lavoro, già iniziato, rimase arenato (nonostante le più insistenti premure) sino all'anno in corso, in cui fu ripreso dall'architetto comm. Forlati, reggente la R. Sopraintendenza ai Monumenti di Trieste, sotto la cui giurisdizione era intanto passata la provincia di Udine.

Alla fine del 1927 l'architetto Forlati, in mezzo alle sue molteplici occupazioni, condusse a termine la prima parte del progetto, relativa al consolidamento dell'edificio con una spesa di L. 180.000; lavoro che deve precedere ogni altra riforma, sia nei locali del Castello come nell'ordinamento delle collezioni d'arte, conservate nel medesimo.

Le pratiche esperite in questi ultimi tempi dalla R. Sopraintendenza di Trieste, portarono all'approvazione di un terzo della spesa (lire 60.000) da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Rimaneva a provvedere alle rimanenti lire 120 mila e il nostro Commissario Prefettizio gr. uff. dott. Pietro Orestano comprese subito che, dopo anche il provvedimento favorevole del Ministero, il problema del Castello non poteva essere trascurato; e, assecondando le aspirazioni della popolazione udinese, con quella prontezza di decisioni che riesce tanto simpatica al pubblico, deliberò immediatamente lo stanziamento dei fondi, rendendo così possibile fra breve l'inizio dei lavori.

***

Di questo interessamento la cittadinanza e, in special modo quanti amano le cose patrie, non possono non essere grati a chi regge le sorti della città, avendo evitato che la soluzione si trascinasse per anni. E lieta dev'essere anche la classe lavoratrice, potendo alquanti operai trovare occupazione in questo periodo di crisi.

Se male non siamo informati, le opere progettate saranno dirette dallo stesso arch. Forlati e suoi valenti collaboratori (arch. Riccoboni e dr. Bruno Tamaro), coadiuvati naturalmente dal nostro Ufficio Tecnico.

Oltre che col gr. uff. Orestano, ci rallegriamo con la Commissione Comunale per il Museo, la quale ha saputo affrontare con criteri razionali il problema del Castello. Vada poi una parola di sentito elogio all'illustre arch. Forlati che compie, con pieno disinteresse e con la competenza che lo distingue, un progetto che tanto stava a cuore a tutti gli udinesi ed a gran parte dei comprovinciali avvezzi da secoli a riguardare il Castello di Udine come ad uno dei simboli più significativi della Piccola Patria. Per i rilievi si sono prestati con amore e sapienza l'ing. Capo del Comune cav. uff. Paldi e il valente impresario sig. Tiziano Tonini, profondo conoscitore del fabbricato.

La visita del V. Sopraintendente

Dopo una minuta ed attenta visita al Castello, l'arch. Riccoboni, sempre accompagnato dall'ingegnere capo del Comune cav. Paldi, dal prof. Tiburzio Donadone, ispettore onorario della zona di Pordenone e San Vito al Tagliamento, e dal comm. Giuseppe Bleszutti, ispettore per la zona dell'udinese, si portarono nella chiesetta di Santa Maria del Castello, dove riscontrarono, nella parte più vecchia del tempio, e precisamente nell'abside della cappella, alcuni particolari di affreschi, che giudicarono risalire al '200, con frammenti di figure.

Pitture certamente di valore e che, dopo qualche lavoro di restauro acquisterebbero in parte il loro antico splendore.

Visitarono poi il Duomo, dove trovasi un pregevole affresco del Tiepolo, nel soffitto della cappella dedicata al Santissimo, che minaccia rovina, per cui fu deciso di provvedere per l'immediato lavoro di consolidamento.

Il Commissario Prefettizio del Comune, gr. uff. Orestano, reso edotto di quanto sopra, ha ieri stesso deliberato lo stanziamento dei fondi occorrenti per i lavori per la messa in luce degli affreschi del '200 nella Chiesa del Castello e per i lavori di restauro in Duomo.

Il Vice Sopraintendente si portò pure a San Daniele, per stabilire i lavori di restauro alla Chiesa di S. Antonio e in particolare per quanto riguarda i lavori di restauro ai magnifici affreschi del Pellegrino.

Detti affreschi sono i migliori che attualmente esistono in Friuli, sia per la loro bellezza, che per la conservazione delle pitture.

Per questi lavori, dietro interessamento del sen. Venturi, il Ministero della Pubblica Istruzione, ha già stanziato ben 17 mila lire.

L'arch. Riccoboni, fece pure una visita nella chiesa del Castello di Variano, dove esistono degli affreschi del settecento. Il buon parroco di quel paese, pur di iniziare i lavori, disinteressatamente, offrì la somma per eseguirli; i restauri non potevano venire dilazionati senza grave pericolo per l'esistenza di quelle opere d'arte.

Alle ore 18.15 di ieri sera, il Vice Sopraintendente faceva ritorno a Trieste.

VITA SINDACALE

ASSEMBLEA GENERALE DEL SINDACATO FERROTRANV.

Tutti i tranviari urbani della Udine - Tarcento iscritti al Sindacato, sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo lunedì 12 corr. alle 21.30 nella sala delle Pubbliche Adunanze in via Beato Odorico da Pordenone. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — Elezione del Direttorio.

SINDACATO PROV. FERROVIERI

In seguito ad accordi avvenuti a Roma tra la Confederazione Fascista dei Trasporti Terrestri e Navigazione interna e la Federazione Nazionale Fascista dei Sindacati Trasporti Terrestri e Navigazione interna e dall'accordo Nazionale dell'ottobre 1927 tendente ad integrare la Previdenza degli agenti avventizi delle Aziende Ferro-Tranviarie, si è concordato lo Statuto per la istituzione di una cassa malattie, basato su 22 articoli che ne regolano il funzionamento.

Con questo accordo viene completato per gli agenti avventizi delle Aziende Ferro - Tranviarie la sistemazione che viene ad essere similare a quella degli agenti stabili e cioè: sette giorni di ferie annuali; indennità licenziamento; indennità di malattia pari alla paga giornaliera per 90 giorni ed in casi speciali fino a 120 giorni.

I diritti di partecipazione alla Cassa soccorso per gli avventizi sono costituiti dalle seguenti norme: tassa di ammissione lire 5; contributo sia dall'Azienda sia degli agenti uno e mezzo per cento da trattenersi sulla paga.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI
IL TARTUFFO
di Molière

Dei tre capolavori teatrali di Giambattista Poquelin de Molière io veramente ho sempre pensato che il «Tartuffo» sia il migliore di gran lunga: poichè mentre nel «Misantropo», nemico di se stesso più che degli uomini, l'azione talora langue vinta dalla soverchia elocuzione filosofica; mentre nelle «Femmes savantes» lo sfondo caricaturale della pedanteria femminile non è che uno dei lati della profonda natura umana da esaminare nel «Tartuffo» l'azione è vivacissima, risoluta, avvincente nella sua comicità. Che di più magistrale della ottimamente ritratta sciocca credulità di Gryon, che di più farsesco della cattiva credulità della signora Pernelle, che di più garbato delle facete uscite di Dorine? E accanto a questi particolari come troneggia la figura del vecchio «Tartuffo», come sono saporiti, proprio come il tartuffo, certi magnifici brani pieni di «vis comica», in cui con olimpica calma la serietà umana è frustata a sangue con le punture del sarcasmo. Non c'è da stupirsi quindi se, al suo apparire, grande fosse la lotta contro la sua rappresentazione, e se poi le recite successive in quel lontano 1669, fossero ben 44! Con che gioia degli ipocriti, dei falsi devoti, quivi messi alla berlina, è logico supporlo!

Non è il caso qui di far discussioni letterarie sul valore estetico, sociale o sulle più o meno lontane origini del lavoro o sulle affinità sue coi lavori goldoniani o sui tipi da esso derivanti: diciamo solo qualcosa dell'interpretazione.

Questa ci è apparsa bene incorniciata all'ambiente creato dal protagonista che ha saputo superare difficoltà non lievi con la maestria che è riconosciuta a un Gustavo Salvini. Tutto il suo sforzo, tutte le sfumature di dizione e le capricciosità talora abbondanti all'azione si sono concentrate nel riescire a dare al pubblico il «tipo», il «carattere» dell'uomo, quel carattere che talora assurge a universalità e in conseguenza ad ammaestramento cosciente. E maggiore è il merito suo se pensiamo che l'azione talora è slegata e persino monotona (siamo nel beato regno di Luigi XIII e XIV, signori!); se ponderiamo che la «morale» che deve trionfare è sovrana e dominatrice, se non ci dimentichiamo che tesi moraleggianti sono sovente portate in ballo con quei conseguenti divertimenti che ognuna sa. E mi pare che iersera un po' di sana ilarità e di buongusto e di comicità si sia diffusa nell'ambiente molto numeroso: questo mi pare il miglior compenso per gli attori di queste commedie riesumate.

Attorno al Salvini c'è un elemento discreto che lo asseconda, ma mi pare che nessuno eccella e che nessuno s'immedesimi nei personaggi, o caricando troppo le tinte o non osservando la bellezza di certe situazioni.

Dopo lo spettacolo, rimeritato in complesso da 9 chiamate, Mario Canossa declamò «La Sagra di Santa Gorizia» con impeto, con entusiasmo, senza uscire dai limiti della compostezza; a lui i nostri veri complimenti.

Stasera «La gerla di Papà Martin» altro lavoro in cui la Compagnia di Salvini è specializzata. Domani in mattinata «Giosuè il Guardiacoste», e di sera «Gli Spettri» per serata d'addio.

Fabbrovich

FARMACIE DI TURNO

Domani, domenica, rimarranno aperte le seguenti Farmacie:

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, Suburbio Cussignacco — Zuccheri, via del Monte.

"Un Ballo in Maschera,, al Puccini

Fervono alacremente i lavori e le prove per l'esecuzione dell'opera «Un Ballo in maschera» che avrà luogo al nostro Puccini nei giorni 14, 15, 17, 18, 19 marzo.

Diamo qui, per ordine alfabetico, l'elenco artistico:

Signore: Elena De Gabrielli Mimma Favalli, Amalia Salvetrieri. — Signori: Adalberto Giovannoni, Sante Giorgi, Mario Revelli, Romolo Saco, Mario Sarti. — M.o concertatore direttore: Mario Parenti; maestro suggeritore: Tommaso Carbone; direttore dei Cori: prof. A. D. Cremaschi; sostituto: cav. Dini; direttore di scena: Fernando Donati; direzione artistica: Ettore Paccagnalla; 40 professori d'orchestra; 40 coristi di ambo i sessi.

Cinelandia

Vogliamo accennare alla magnifica film che da mercoledì richiama all'Eden, il primario ambiente cittadino, il migliore pubblico cittadino.

Dopo «Aurora» una pellicola che segna vera epoca nel Cinematografo, per concezione artistica e per esecuzione, ecco il preannunciato «Peta Vagabondo». La storia di Francesco Villon, ai tempi del bigotto e cattivo Luigi XI di Francia appassiona e trascina il pubblico alla più viva emozione anche per la meravigliosa interpretazione che ne da Jon Barrymore, veramente sulle scene sono state poi girate con una grande efficacia tanto da dare la perfetta illusione.

Costumi, personaggi, rievocazioni storiche tutto è stato curato in modo impeccabile, per cui il lungo romanzo prende sin dalle prime battute lo spettatore, e non lo lascia più, che all'ultimo quadro, giunto al quale si vorrebbe rivedere ancor il capolavoro della moderna tecnica cinematografica.

Oggi e domani ultime repliche, mentre si annuncia prossimo all'Eden un altro grande film: «La brigata del fuoco» ovvero «La grande parata della pace».

Lezioni di potatura dei fruttiferi a Pagnacco

Domenica prossima 11 corrente, alle ore 9 avranno inizio in Pagnacco nel frutteto del signor Biagio Pecile le lezioni di potatura dei fruttiferi per cura della Cattedra d'Agricoltura di Udine - San Daniele e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura. La lezione successiva avrà luogo alla stessa ora di lunedì 12.

Si invitano tutti gli interessati ad approfittare della buona occasione e in particolar modo coloro che frequentarono già i corsi negli anni precedenti.

CROCE DI GUERRA

Con piacere abbiamo appreso come in questi giorni, all'egregio amico Facci Ubaldo applicato all'Ufficio tasse del nostro comune, giunse il Brevetto con la croce di guerra.

All'ex Combattente le nostre vive congratulazioni.

***

In questi giorni è stata concessa, dal Ministero della Guerra, al signor Ernesto Tabessa, zelante ed apprezzato fattorino presso la Cassa Nazionale Infortuni, la Croce al merito di guerra, e precisamente per essersi distinto, quale caporale nel glorioso 267. Fanteria, durante le azioni del giugno 1918, sul Medio Piave.

Congratulazioni.

IL FERMO DI UN SUONATORE DI CONTRABASSO

Ieri sera verso le ore 22, alla Birreria «Gambrinus» in via Portanuova, il noto suonatore di contrabasso e poliglotta Magrino Pollioni fu Pietro di anni 59, fu tratto in arresto dall'appuntato dei Carabinieri Zanetti, perchè commetteva stranezze e perchè trovato in possesso di un rasoio e di un lungo coltello, senza giustificato motivo.

Nelle Istituzioni cittadine

Le istituzioni beneficate ringraziano le provvide Formiche

Abbiamo levato, l'altro ieri, dal resoconto pel 1927, i risultati del costante silenzioso lavoro compiuto dalle provvide formiche cittadine nel corso dell'ultima annata; e la distribuzione che della copiosa loro messe hanno fatto. Completiamo oggi quei cenni, dando pubblicità alle lettere di ringraziamento che le due istituzioni maggiormente beneficate hanno diretto alla Presidente della Società «La Formica» signorina Rita Gambierasi:

della Società Protettrice dell'Infanzia:

Questa Società Protettrice dell'Infanzia ha ricevuto con particolare gradimento numero 528 capi di lingeria e vestiario destinati per la distribuzione ai bambini poveri di questo Comune. A nome del Consiglio porto alla benefica Società "La Formica" con animo grato i più vivi ringraziamenti. — La Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia: Elodia di Caporiacco.

dalle Dame della Carità:

*«La sottoscritta Presidente delle Dame della Carità porge vivissimi ringraziamenti a codesta benefica istituzione della "Formica" per l'invio di numerosi indumenti che mani gentili confezionarono e che in questa cruda stagione furono di grande aiuto a lenire tante miserie. Invia perciò un grazie di cuore a tutte le Collettrici e Formiche, augurando che esse si moltiplichino e che questa forma simpatica di beneficenza sia sempre più conosciuta ed estesa. — An*gelina Mangilli Foramiti».

Biblioteca Fascista di Coltura

Alla Biblioteca Fascista di Coltura, promossa dal Comitato Provinciale dell'A. N. L. pervengono continuamente domande d'iscrizione da parte d'ogni categoria di cittadini, dimostrazione questa ben palese dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato. Comunichiamo pertanto le adesioni ricevute nella scorsa settimana, nel mentre ci ripromettiamo di comunicare le altre in corso di approvazione:

Soci sostenitori (quote da L. 50): S. E. on. Spezzotti Luigi, due quote; Comando XI Corpo d'Armata in Udine, una quota; Comando 8. Reggimento Alpini, una quota; signora Angiola Denti Pecile Piraino, una quota; Cassa di Risparmio di Udine, una quota; Ditta Paolo Morassutti, una quota.

Soci ordinari (quota de L. 10 ciascuna): R. Istituto Tecnico «A. Zanon», una quota; Benedetto Beltrame, una quota; Collegio di Toppo Wasserman, una quota; comm. Pizzio Luigi, una quota.

Siamo a conoscenza che il comitato ha già ottenuta un'ampia sala quale sede in Via Pordenone e che fra poco verrà iniziata fra la cittadinanza la sottoscrizione in libri, che consisterà nell'omaggio da parte del maggior numero dei cittadini, di volumi per aumentare il fondo librario a disposizione della biblioteca.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Otello Quargnolo: Luigi Roselli 25; Guido Vendramini 10.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Fabris Giuseppe: Maria Valente Dormisch 10.

SOCIETA' REDUCI. — In morte di Fabris Giuseppe: Piccinini Arturo e famiglia 20.

ASILO IMMACOLATA. — In morte di Angeli Annunziata: Piccinini Arturo e famiglia 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Otello Quargnolo: Ida Pasquotti Fabris 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte di Giuseppe Fabris: Chiussi Antonio 10 — di Quargnolo Otello versarono lire 5 cadauno: Gino Maschi; Giuseppe Del Fabbro; Romanut Luigi; Novello Gandino; Leis Pietro; Patroncino Gino; Gabai Giuseppe; Belgrado Mario; Marini Romano; Specchierla Ernesto; Fratelli De Pauli; Benedetti Valentino; Zorzini Calisto; Flumiani Arturo. Totale L. 75.

COSPICUE ELARGIZIONI

All'Educatorio «Scuola e Famiglia» pervennero dalla Filiale di Udine della spettabile Banca d'Italia lire 500 — alla Casa di Ricovero dalla Banca del Friuli, lire 500.

Le due Istituzioni sentitamente ringraziano.

La conferenza di Anna Fabris alla Università Popolare

«Annute», «Fabiane», pseudonimi conosciuti e cari, massime nel mondo campagnolo friulano al quale, prima su «L'Amico del contadino» poi su «L'Agricoltura Friulana» più spesso ella si rivolgeva e rivolge con i suoi versi friulani ora punzecchianti e briosi ora sentimentali e velati di mestizia, educativi sempre; Anna Fabris ha tenuto ieri sera avvinto un folto e distinto uditorio con la sua conferenza dal titolo alquanto vago: «Noi, di campagna...». Spirito sensibile ed eletto, nutrito di sapienza appresa nei libri e dalla osservazione diretta di uomini e cose, sapienza che riaffermò ed accrebbe la intima congenita bontà dell'animo; Anna Fabris disse ieri sera in forma vibrante il sentimento e brillante di argute osservazioni quel che «siamo noi, di campagna». Orgogliosi che finalmente si sia, oggi, riconosciuto il valore del campagnolo; uno degli elementi necessari — se non il più necessario — alla prosperità, alla esistenza stessa della Nazione. Oggi, ella ha soggiunto, il contadino è, più che mai, cosciente della sua importanza nella vita sociale, e con più amore si attacca alla terra che tutti ci nutre e con maggiore studio cerca di assecondare le vigorie della natura che a lui si mostra tutta pura e bella per ricavarne frutti sempre più cospicui.

Il campagnolo di oggi sente vivamente di esser chiamato alla terra: non più dunque il desiderio della città, non più dunque il desiderio di conoscere le tumultuose forme della vita cittadina. La passione dell'«urbanesimo» che tanti animi aveva invaso nel periodo post-bellico, si è affievolito, è quasi scomparso.

La campagna esercita su lui sempre eterno fascino: egli ha un tratto di terra da lavorare ed una casa che lo accoglie: gioie purissime e serene egli ne può trarre e colmare con essi il proprio cuore: il lavoro e la famiglia.

E la dicitrice continua con le sue geniali, acute osservazioni esposte in forma, per così dire, confidenziale, come in una conversazione, per modo che l'uditorio la segue con la più viva attenzione e il maggior compiacimento. I tratti essenziali della vita rusticana — dai primi anni della scuola, alla serena affaticata giovinezza, sono da lei narrati non senza un profumo di poesia. Pone anche in rilievo che non più il nostro contadino si ostina ai vecchi sistemi dei nonni e dei padri; ma è egli pure tocco da quella brama di apprendere, di progredire che è ormai di tutti e che, nelle campagne, è così fruttuosamente alimentata dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura...

E molto dovremmo soggiungere, se lo spazio ce lo consentisse. Concluderemo col rilevare che la signora Fabris fu ascoltata dal principio alla fine con la massima deferenza, che fu applaudita calorosamente e complimentata in ultimo da molti dei presenti. Nè poteva dubitarsene: qualunque argomento la egregia scrittrice svolga, in verso friulano del quale è fra i cultori più apprezzati o in colorita prosa italiana, ella conferma la nobiltà della sua mente e del suo cuore e si acquista sempre maggiore stima e simpatia.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Il Consiglio delle Nazioni
esprime il voto perchè Spagna, Brasile e Costarica
ritornino nella famiglia internazionale

GINEVRA, 9. — All'inizio della seduta pubblica di stamane il Consiglio della Società delle Nazioni, continuando la discussione ieri interrotta sulla questione degli optanti ungheresi della Transilvania, ha ascoltato Chamberlain relatore sulla questione. Chamberlain ha dichiarato che non si è raggiunto una soluzione perchè l'Ungheria si è rifiutata di accettare i suggerimenti del comitato dei tre nominati del consiglio nello scorso settembre e perchè la Rumania chiede che i suggerimenti stessi siano accettati dall'Ungheria prima di iniziare qualsiasi trattativa. Chamberlain che non vuole cessare gli sforzi tendenti ad un componimento, ha chiesto ai colleghi del consiglio se nell'interesse della pace essi sarebbero disposti a raccomandare ai delegati rumeni ed ungheresi di accettare che il consiglio stesso nomini in aggiunta ai membri del tribunale arbitrale misto rumeno - ungherese due persone appartenenti a potenze che siano state neutrali durante la guerra, mentre la Rumania dovrebbe reintegrare il proprio giudice nel detto tribunale al quale verrebbe sottoposto il caso degli optanti ungheresi.

Tutti i membri del consiglio hanno preso la parola per aderire al suggerimento di Chamberlain ed hanno espresso il voto che esso sia accettato, ciò che rende definitiva la proposta stessa.

Il consiglio ha aggiornato alla prossima sessione l'esame della situazione polacco Lituana e ha deciso di dare corso alla domanda polacca che invita la Turchia a farsi rappresentare nella domanda polacca e rappresentare nella prossima sessione della conferenza per il disarmo, informandone in pari tempo il governo russo che in questi giorni aveva fatto al segretariato della Società delle nazioni un'analoga proposta.

Il consiglio ha approvato infine la mozione che esprime la speranza che i governi di Spagna e del Brasile, la cui collaborazione è preziosa per il mantenimento della pace e della buona intesa tra i popoli, esaminino benevolmente la possibilità di continuare a partecipare all'opera della Società delle Nazioni. Il presidente del consiglio, Urrutia, indirizzerà ai due governi una lettera esprimendo il vivo desiderio della Società delle Nazioni di vederli riprendere la loro collaborazione. Anche alla Repubblica di Costarica che ha cessato circa un anno fa di far parte della Società delle Nazioni, è stato rivolto un pubblico appello per il suo ritorno nella famiglia internazionale.

Ungheresi e Romeni non possono accordarsi

Nella seduta pomeridiana il Consiglio della Società delle Nazioni ha continuato la trattazione della questione degli optanti ungheresi in Transilvania. Titulescu ha dichiarato che avrebbe accettata la proposta fatta da Chamberlain a condizione che i due giudici supplementari appartenenti a Stati neutrali durante la guerra da nominarsi a far parte del Tribunale arbitrale misto fossero vincolati alle proposte enunciate dello scorso settembre dal comitato dei tre al consiglio della società, proposte che ammettevano l'applicazione della riforma agraria romena, la cui compromissione, ha dichiarato Titulesco, sarebbe pericolo per l'ordine sociale rumeno.

L'oratore ha concluso affermando che se la proposta di Chamberlain si dovesse sovrapporre alle regole espresse dal suaccennato comitato dei tre il governo rumeno rifiuterebbe di accettarla. Il rappresentante dell'Ungheria, conte Appony dichiara invece di aderire pienamente alla proposta di Chamberlain. Il signor Chamberlain rivolge un appello a Titulescu e al governo rumeno perchè accettino finalmente la risoluzione unanime del consiglio. Anche Briand si associa all'appello del delegato inglese. Infine il consiglio adotta una risoluzione che accetta la raccomandazione proposta da Chamberlain nella seduta di stamane ed invita la Romania e l'Ungheria a continuare i negoziati diretti e a comunicare la loro opinione definitiva sulla risoluzione mentre la questione viene iscritta all'ordine del giorno della prossima sessione del consiglio.

Anche il Bilancio della Giustizia approvato dalla Camera

Ieri alla Camera, si è ripresa la discussione del bilancio per il Ministero di Grazia e Giustizia.

De Marsico rileva come il fenomeno della delinquenza dimostri una stabile tendenza a diminuire; risultato non dubbio (egli dice) della nuova atmosfera morale e politica creata alla Nazione per virtù del Regime, dove le forze trovano il loro posto per operare. Non tace però che vi sono, in questo quadro generale confortante, alcune ombre: i delitti contro le persone, contro l'amministrazione dello Stato, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie presentarono nel 1926 un sensibile aumento; e ritiene perciò necessario, oltre ad una più perfetta rilevazione dei dati statistici per essere sicuri della loro attendibilità e poter ricavarne qualche insegnamento, allargare i mezzi scientifici di polizia.

Parla quindi il ministro on. Rocco; e con lungo, chiaro, ponderato discorso dimostra che lo Stato fascista si è ormai affermato con formidabile solidarietà: esso ha le sue radici nell'intimo della vita del popolo; è fortissimo, ma non è uno stato oligarchico di polizia: è uno stato di autorità, ma nel contempo è uno stato popolare, perchè penetra nelle masse, ne sente i bisogni, ne vive la vita. (Approvazioni). E ciò soprattutto attraverso i suoi organi fondamentali: il Partito, la Milizia, i Sindacati, insieme a cui tante altre organizzazioni collaborano: l'Opera Nazionale Balilla, l'Opera Nazionale del Dopolavoro, le Organizzazioni sportive ed altre. Perciò lo Stato fascista si palesa sempre più regime di popolo, che vive col popolo. (Applausi). E dopo minuziosa disamina dei vari problemi che si associano quotidianamente, anche nel campo della Giustizia, il Ministro conclude dichiarando di aver voluto far conoscere alla Camera il travaglio della legislazione fascista per la creazione ed il perfezionamento di uno stato forte e sovrano. Ma tutti i problemi interni non sono fine a se stessi e il grande problema dell'Italia è l'adempimento di quella missione mondiale che il fascismo si è assunto di farle compiere.

***

La fine del discorso Rocco è accolta con grandissima ovazione di tutta la Camera. Il Capo del Governo e tutti i Ministri vanno a congratularsi con l'oratore.

Il Presidente mette in votazione tutti gli articoli del disegno di legge, che sono approvati.

Nel Messico
Un complotto sfumato

MESSICO, 9. — Il tedesco Mayhoiung già specialista per la fabbricazione delle bombe nell'esercito Germanico arrestato il sette corrente sotto la imputazione di avere partecipato al complotto per assassinare il presidente Calles e il generale Obregon ha potuto provare la sua innocenza e conseguentemente è stato rimesso in libertà.

La campionessa dell'aria vola da Londra alla città del capo

LONDRA, 9. — *La signora Bailey è partita oggi nel pomeriggio per un volo da Londra a Città del Capo, durante il quale farà tappa anche a Roma. Essa è completamente sola, senza meccanici o assistenti piloti. La Bailey è moglie del milionario sud-africano sir Abel Bailey. Essa è un'intrepida aviatrice e le sue gesta, note a tutto il mondo le hanno valso il titolo di campionessa mondiale dell'aria. Il suo volo da Londra a Città del Capo, che è a la lunghezza di circa dieci mila chilometri, avrà il seguente itinerario: Francia, Italia, Malta, Egitto, Sudan. Il suo apparecchio è capace di tenere l'aria per dieci ore.*

Disastro aviatorio provocato da un avvoltoio

PARIGI, 9. — Si ha da Managua che una strana catastrofe aviatoria è avvenuta colà. Un apparecchio montato da due piloti americani, di ritorno da una ricognizione nella regione dove si trova il gen. Sandino, è precipitato in seguito a un urto con un grande avvoltoio. I due aviatori, che non hanno potuto far uso del paracadute, sono morti.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.40 — Londra 92.31 — New York 18.94 - Zurigo 364.50 Belgio 263.75.

La nuova spedizione Artica del generale Nobile con l'aeronave "Italia,,
I preparativi per le partenze

ROMA, 9. — La nuova spedizione Artica del generale Nobile, allestita col consenso del Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica, è pronta. La Città di Milano sostenendo l'onere finanziario, la R. Società Geografica Italiana assumendosi la responsabilità dell'iniziativa e ponendola sotto il suo operante patrocinio, hanno reso possibile la pratica esecuzione del progetto.

A due anni di distanza dalla prima traversata dell'Oceano Polare, la bandiera Italiana tornerà a sventolare nei grigi cieli dell'Artide; la spedizione disporrà di una aeronave cui è stato imposto il nome di «Italia». Speciali cure sono state poste, tra l'altro, all'impianto radiotelegrafico affinchè l'«Italia» possa essere in costante comunicazione con la «Città di Milano», nave che la marina sta per inviare allo Spitzberg e che costituirà essa stessa la base di appoggio. La spedizione aerea si comporrà di una quindicina di persone, due capitani di corvetta e un tenente di vascello. Incaricati della rete, dei rilievi topografici e delle determinazioni astronomiche di posizione, uno o due ingegneri, un fisico, un meteorologo, un capo motorista, quattro motoristi, due attrezzatori, due radiotelegrafisti. Tutti i partecipanti italiani della passata spedizione anno naturalmente chiesto di potere fare parte dell'equipaggio.

Il problema logistico è stato pure studiato molto seriamente essendosi prevenuto, tra le varie eventualità, anche un atterraggio volontario con un accampamento sul ghiaccio. Stà intanto per avviarsi allo Spitzberg il primo scaglione, composto di alcuni veterani della passata spedizione, di cui fanno parte il prof. Amedeo Nobile, un ingegnere e un operaio specializzato dello stabilimento di costruzioni aeronautiche, ed essi è stato aggregato un capitano degli alpini. Questa pattuglia di punta della spedizione raggiungerà Kings Bay fra una ventina di giorni, cioè al primo schiarirsi della lunga notte polare. E con i tecnici e con gli operai norvegesi inizierà i lavori per la messa in efficienza dell'hangar che già servì al «Norge».

Un notevole gruppo di materiali destinati allo Spitzberg è già adunato ad Hamburg mentre è prossima la partenza della R. Nave «Città di Milano» la quale avrà importanti missioni di carattere nautico e scientifico oltre a quella di costituire la base della spedizione aerea. La nave salperà dalla Spezia verso la fine del mese; la partenza del dirigibile da Milano avverrà secondo ogni probabilità nella prima quindicina di aprile. Dalla base di Kings Bay, dove un gruppo di scienziati impianterà subito il servizio meteorologico per i presagi, di concerto con le stazioni di Oslo, della Svezia, e della Russia, l'esplorazione della calotta artica si svolgerà in diversi voli. Sempre esegu endo delle escursioni di andata e ritorno dalla base.

Agli ultimi di aprile, o al più tardi ai primi di maggio, tutta la spedizione dovrebbe essere concentrata a Kings Bay, subito dopo incomincieranno i voli di esplorazione.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

Le onoranze a cinque gloriose salme a Tripoli

TRIPOLI, 9. — Stamane hanno avuto luogo i solenni funerali degli ufficiali caduti nel recente scontro ai pozzi di Tegriff. Le 5 salme gloriose che erano qui giunte ieri a bordo del cacciatorpediniere Orsini erano attese all'ospedale coloniale dalla duchessa delle Puglie che ha pregato devotamente presso di esse e che ha poi ricevuto i feriti i quali erano giunti collo stesso cacciatorpediniere. La Duchessa ha visitato nuovamente nel pomeriggio la camera ardente deponendo fiori sulle bare. Prestavano servizio d'onore ufficiali in alta uniforme. Le esequie dei capitani Briatico Francesco, Gabbri Marino, Rapisardi Andrea, del tenente Gardea Aldo e del sottotenente Wackernell Sigfrido altoatesino, sono state seguite da tutte le autorità militari e civili della colonia, precedute dal reggente il governo comm. Ravà. Venivano poi le scorte d'onore dei reggimenti libici, degli ascari eritrei e libici, il cappellano militare, un folto stuolo di ufficiali di tutti i reparti del presidio, la musica, la musica presidiaria, le rappresentanze del partito, le associazioni di guerra ed un innumerevole stuolo di cittadini. Numerosissime le corone. Il corteo ha attraversato la città che aveva esposto tutte le sue bandiere abbrunate fra due ali di popolo reverente. Prima che il corteo si sciogliesse ha pronunziato brevi parole il facente funzione di comandante le truppe colonnello Melchiorri a cui ha risposto un membro della famiglia di uno dei caduti.

Un terremoto segnalato dall'osservatorio di Benevento

BENEVENTO, 9. — Il Direttore dell'Osservatorio del collegio Delasalle comunica che questa sera alle 19 gli apparecchi sismici hanno cominciato a registrare un movimento tellurico di origine lontana. La registrazione è durata oltre un'ora e mezza.

La segnalazione a Faenza
Il terremoto disastrosissimo durò oltre tre ore

FAENZA, 9. — *Stassera per lo spazio di oltre tre ore tutti gli strumenti dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato un nuovo violentissimo terremoto lontano. La segnalazione ha raggiunto ampiezze rilevanti tanto che le penníne scriventi sono uscite varie volte dai cilindri registratori. Dall'esame dei tracciati si rileva trattarsi di un fenomeno avvenuto ad una distanza di 8500 chilometri gli effetti del terremoto nel lontano epicentro debbono essere stati disastrosissimi.*

La vittoria dei conservatori nelle elezioni della contea di Londra

LONDRA, 9. — I risultati definitivi delle elezioni dei consiglieri della contea di Londra sono i seguenti: Conservatori 77, laburisti 42, liberali 5. I conservatori, perdono 7 seggi, i liberali uno, i laburisti ne guadagnano otto.

Altra Cronaca Cittadina

Udinese riserve - Sangiorgina
(Campo Moretti - domani ore 14.30)

Domani le volonterose riserve dell'A. C. Udinese ospiteranno al Campo Polisportivo Moretti la spigliata compagine della Sangiorgina militante nei ranghi della terza divisione e nei quali copri un ruolo di primo ordine.

Il riconosciuto valore delle due contendenti unito alla volontà che le anima farà indubbiamente sortire un bel match cui gli appassionati non mancheranno di assistervi.

Il campionato dopolavoristico friulano

Il campionato dopolavoristico friulano riprenderà, con domani, il suo cammino brevemente sospeso per compilare il calendario delle finali e per aver permesso ai migliori suoi elementi di disputare, a fine benefico, un incontro colla prima squadra dell'A. C. Udinese.

Verranno effettuati gli incontri seguenti: Gemonese-S. Maria; Serenissima-Littorio; Norge-S. Osvaldo.

Le squadre che domani si contenderanno i due punti di classifica non hanno mai avuto campo di incontrarsi precedentemente perchè appartenenti a gironi diversi nel torneo di qualificazione; il pronostico perciò è arduo e si deve formulare soltanto ricercandolo nel più o meno brillante passato delle protagoniste.

Per le deduzioni di cui sopra il S. Maria, pur giocando in campo avversario, dovrebbe cogliere una vittoria sull'ospitale campo Simonetti, come pure la sua diretta avversaria della qualificazione, il Littorio, ha tutti i titoli per avere il favore del pronostico nella partita che lo contraporrà alla Serenissima.

Il più equilibrato dei tre è certamente l'incontro Norge-S. Osvaldo per il quale data la grande equivalenza delle squadre, il campo sarà fattore della massima importanza, a tutto vantaggio, in questo caso del Norge che approfitterà per bene incominciare l'ardua fatica del torneo valevole per il titolo di campione che avrà il suo inizio domani.

Un'altra passeggiatina d'Agnoletti

Il campione maratoneta udinese, di cui si ricorda il brillante raid compiuto in 18 giorni sul percorso Udine-Napoli or non è molto, è intenzionato di effettuarne ora, unitamente alla propria consorte, un altro ben più lungo ed ardimentoso.

L'instancabile campione ci ha assicurato la partenza dalla nostra città per dopodomani lunedì.

Auguriamo all'Agnoletti e consorte buona riuscita.

L'Ente Sportivo provinciale fascista

Tra le varie deliberazioni prese, ha ammonito severamente l'Unione Ginnica Sportiva Cividalese per i gravi incidenti avvenuti a Cervignano durante la partita di Campionato sostenuta con l'Unione calcistica Cervignanese.

Ha invitato tutte le Società della Provincia che praticano il tiro a segno ad inviare all'Ente al più presto copia dello Statuto Sociale, elenco dei dirigenti ed un elenco dei soci, dovendo procedere all'inquadramento delle forze.

Alla sezione atletica del Dopolavoro Sportivo Udinese è stata affidata l'organizzazione della «Leva atletica fascista».

I lavori di preparazione sono stati ultimati felicemente in questi giorni.

MENTRE GIOCAVA

Nel pomeriggio di ieri fu accompagnato all'Ospedale Civile, il bambino Aldo Del Torre, di anni 7, di Angelo, da Basaldella, il quale presentava la frattura del quarto medio al 3. inferiore.

Al medico di guardia dott. Butti, i famigliari riferirono che il piccino s'era prodotta tale frattura cadendo, accidentalmente a terra, mentre giocava.

Ne avrà per un mese.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Carnesi — Giudici: avv. Serra e Valdemarca — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Grimaldi.

DANNEGGIATO DI GUERRA assolto per mancanza di prove

Tale Giovanni Battista Benvenuti fu Luigi, di anni 53 da Prodolone, falsificando la firma di Giovanni Benvenuti fu Luigi, sopra un mandato di pagamento indennità risarcimento danni di guerra, incassò, traendo in inganno pure il pubblico ufficiale pagatore di S. Vito al Tagliamento, mille lire.

Scoperta la gherminella, il Benvenuti Giov. Battista fu denunciato all'Autorità Giudiziaria per falso e truffa a danno della Pubblica amministrazione.

Il fatto risale al 10 dicembre 1924.

Comparso ieri in Tribunale, il Benvenuti sostenne di aver involontariamente errato, essendo egli stato persuaso di firmare un mandato emesso realmente per suo conto.

Il P. M. concluse chiedendo che l'imputato venga condannato a 3 anni di reclusione.

Dopo l'arringa dell'avvocato difensore Tessitori, il quale sostenne la tesi della completa buona fede del suo raccomandato, il Tribunale rimanda il Benvenuti assolto per insufficienza di prove.

UN FURTO DI 70 TAVOLE

Nell'aprile 1927, da una casa in costruzione di proprietà di Vittorio Pisenti, sita in Azzano X, sparirono in varie riprese una settantina di tavole, causando un danno complessivo per circa 900 lire.

I furti avvenivano mediante scasso della porta e scalata di un muro.

Autori del furto furono ritenuti certi Sante Putto fu Domenico e Albina Claut di Azzano X. E come tali comparvero ieri in giudizio.

Il Putto confessa la colpa, affermando di essere stato il solo a rubare, escludendo quindo la responsabilità della Claut. Nega lo scasso. Afferma di aver restituito al danneggiato ogni cosa; ciò trova conferma nella deposizione del Pisenti. La Claut si protesta innocente.

Il Tribunale, dopo le conclusioni del P. M. e la difesa dell'avv. Respina, accogliendo la tesi di quest'ultimo, esclude la qualifica di scasso e concedendo il valore lieve, condanna entrambi gl'imputati a giorni dieci di reclusione per ciascuno, con il beneficio della condizionale e non iscrizione.

ECHI DI UN OMICIDIO COLPOSO

Alcuni ragazzacci, verso i primi di aprile dell'anno decorso, si divertivano ad imbrattare con fango ed altre porcherie, il muro di una casa in costruzione, a Frattina di Pravisdomini.

Ad un certo momento da detta casa, ne uscì il custode, tale Giuseppe Gaiardo di Luigi d'anni 42, il quale rimproverò i monelli invitandoli ad andarsene.

Ma quelli, per nulla impressionati dai rimproveri del Gaiardo, continuarono il loro fatto.

Fu allora che il Gaiardo, per intimorirli, rientrò in casa uscendone subito dopo armato di una rivoltella con la quale sparò prima un colpo, poi un secondo, in direzione opposta a quella dove stavano i ragazzi.

Disgrazia volle che il secondo colpo, andasse proprio a raggiungere una figlioletta sua, Maria d'anni 6, che attratta dal baccano, s'era fatta sulla porta di casa.

Il proiettile le aveva prodotto una gravissima ferita al torace, ferita che purtroppo fu causa, il giorno appresso, malgrado le pronte cure, della sua morte.

Imputato di omicidio colposo, il Gaiardo comparve ieri in Tribunale. Il P. M. chiese per il Gaiardo la condanna ad anni uno di reclusione.

Il Tribunale accogliendo in parte la tesi della difesa (avv. Turco) condannò l'involontario omicida a mesi uno e giorni 27 di reclusione.

Nel mondo degli affari
Un fallimento

Con sentenza di ieri il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Luigi Morandini esercente in Udine l'industrie delle acque e gazose.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio il rag. della Maestra, fissando il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 aprile, il termine per la chiusura del processo di verifica al 23 stesso.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza della stessa ditta che presentò un bilancio con i seguenti estremi: attivo L. 101.932.55 passivo lire 174.711.45.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 1, femmine 1.

Pubblicaz. matrimonio: Plinio Sartori metallurg. Cesira Tosolini operaia.

Morti: Enrico Zanello di Ant. a. 61 negoz. — Gius. Maiolini di Giov. a. 51 metallurg. — Felicita Scubla ved. Marcon fu Pietro a. 82 ricoverata — Teresa Rossetto ved. Visentin fu Giac. a. 76 casal.

Nel pomeriggio di ieri in Pelago (Firenze) dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, decedeva la laboriosa esistenza di

GIACOMO GAUDENZI fu NICOLA

Addolorati ne danno il triste annunzio i nipoti: Claudio Stupan con la consorte Anna Bischoff, Nicola Stupan con la consorte Ottavia Montagni, Nina Stupan col marito Vittorio Bischoff, i pronipoti e parenti tutti.

Si omettono le partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

Udine-Pelago, 9 marzo 1928.

DOMENICO DEL BIANCO direct. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI
STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI
ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE
IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più **ILLUSTRI CLINICI** come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.
I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi.
Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.
Prof. F. Scimeni
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze.
Prof. Alberto Pepere
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.
Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di flacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!
CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività, e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melanconica e ne ho veduto il più delle volte, effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza) 12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli
6 apr. 1893
Piace assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno di averlo trovato molto efficace nei casi di nevrastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett. 1922
Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stiamo usando, da oltre un anno, con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente utile preparato, non avendone bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno, che noi, in famiglia prendiamo con grande profitto
Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.
Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale.
Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scrivere altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perché fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e la anemia.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonché tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al iodoformio, terpina e creosolo.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscorale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

ACME - MILANO

(Autorizzato con decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI.o - N. 10251)